

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

Redazione in Ufficio Parrocchiale

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail parr.smpace@gmail.com

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXIV - n. 15 - 19 dicembre 2021



IV DOMENICA DI AVVENTO

Beata te che hai creduto

Confesso di avere un difetto, quello di voler verificare la fattibilità degli eventi che ci narra il Vangelo. Maria si muove "in fretta" per andare da Elisabetta che l'angelo le ha detto essere in attesa di un bimbo, lei, avanti con gli anni, troppo avanti. Tant'è che Zaccaria, fu dubbioso e per questo punito e fu privato della parola, almeno fino alla nascita del bambino.

Maria crede ma nel suo impeto di adolescente, vuole andare a vedere, incoscientemente ancora perplessa, anche se ha detto sì alla volontà del suo Signore.

Luca non spiega come ci andò, se con una carovana, a piedi, a dorso di un mulo. Non dice neanche se chiese il permesso dei suoi, in fin dei conti era minorenni.

Io sono terra terra e ragiono con le categorie di oggi. Probabilmente, a quel tempo, una ragazzina era molto più matura delle nostre figliole, nonostante sappiamo tutto di pc e smartphone; mi piace però pensare che Maria fosse guidata anche da un po' d'incoscienza.

Sicuramente una cosa è fuori dal mio ragionare di uomo troppo pragmatico: che tutto è guidato dallo Spirito Santo. L'angelo l'aveva detto che nulla è impossibile a Dio. Quindi è tutta questione di Fede. Se credi accetti anche che una giovanissima donna acconsenta di diventare la madre del nostro Signore e che si faccia un viaggio sicuramente non troppo comodo per andare a trovare la cugina. Per questo anch'io ho bisogno dello Spirito Santo.

Elisabetta, nella sua saggezza di donna adulta, pur consapevole di stare per diventare madre, davanti ad una ragazzina si meraviglia che Maria abbia creduto, che si sia fidata e abbia detto sì. E il suo saluto è quel "beata te che hai creduto" che è un complimento autentico, un riconoscere la disponibilità a lasciarsi sconvolgere la vita, a lasciarsi coinvolgere in un disegno impossibile da pensare.

Virgilio

Le letture di oggi

Michea 5,1-4; Salmo 79; Lettera agli Ebrei 10,5-10;
Luca 1,39-45



von Steinle - Visitazione di Maria ed Elisabetta

«Beata te che hai creduto!
(Luca 1,45)

«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio,
mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà
della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me
l'Onnipotente e santo è il suo nome:
di generazione in generazione
la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono»
(Luca 1,46-49)

PENSIERI SPARSI

di don Mauro

FACCIAMO NATALE

Si avvicina il Natale e per un cristiano la celebrazione di questa festa è fondamentale. L'Avvento ha visto una partecipazione alla messa domenicale piuttosto deludente, soprattutto da parte delle famiglie; il giorno di Natale e le feste di questo tempo (il 1 gennaio, le domeniche, l'Epifania) saranno certamente vissute con il loro senso vero se saranno accompagnate dalla celebrazione dell'Eucaristia: il calendario che abbiamo preparato e che trovate in questo e nel prossimo numero di Segno di Unità, vi darà modo di organizzarvi al meglio e per tempo.

Rivolgo l'appello a vivere l'Eucaristia soprattutto alle famiglie perché da loro può venire un sussulto prezioso per risvegliare la comunità cristiana dalla dimenticanza di Gesù.

Si, è proprio così, ci si può dimenticare di Gesù e scivolare lentamente ma in modo reale verso la sostituzione del Natale di Gesù con le feste di inverno, la festa dell'amore, la festa della gioia; tutte cose vere ma secondarie cioè derivanti da una sorgente che è la persona di Gesù dono del Padre per ciascuno di noi. Se questo non viene offerto ai nostri bambini e alle nostre famiglie... poveri noi e poveri tutti!!

L'ALLORO

La corona di allora sul capo di un giovane è il segno di una meta importante, quella della laurea. Lo stanno vivendo in queste settimane diverse giovani della nostra comunità! La laurea, una tappa importante, è il frutto di lavoro fedele e costante, caratterizzato da passione e da sacrifici che ora vengono ripagati da un bel punteggio ma soprattutto da competenza e conoscenza. Ci complimentiamo con loro e a nome di tutta la comunità l'auspicio che si possa trovare un impiego consono ai propri desideri e maestri che insegnino a tradurre in pratica quanto appreso nel corso di laurea!

NELLA PACE DEL SIGNORE

Questa settimana per ben cinque volte le campane della chiesa hanno suonato per accompagnare l'ultimo viaggio di fratelli e sorelle che hanno concluso il loro pellegrinaggio terreno.

Sono momenti carichi di ricordi e di dolore nei quali la parola di Dio entra con discrezione ma anche con audacia. Farsi prossimi di chi vive il lutto è un gesto che Gesù ha compiuto più volte e sempre con compassione, ma in lui non è mai mancata l'audacia di parole e gesti che mostrano un orizzonte più vasto e capace di andare oltre la morte. È quello che la nostra comunità cerca di offrire ai suoi membri e a chi si accosta per le esequie dei propri cari con tatto e coraggio. Desideriamo che ciascuno porti a casa il rispetto per il proprio defunto unito a una piccola-grande luce di speranza che la fede ci consegna, quella della Risurrezione di Gesù.

INCONTRO AL SIGNORE

appuntamenti

LODI

Ricordiamo la recita delle Lodi mercoledì 22 mattina alle ore 7.40

riconciliatevi con Dio!

IL SACRAMENTO DELLA CONFESSIONE

In questi orari don Mauro e un sacerdote esterno alla nostra parrocchia, sono disponibili per le confessioni.

GIOVEDÌ 23: dalle 20.45 alle 22.00

VENERDÌ 24: dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00

LE MESSE DI NATALE

gli orari

VENERDÌ 24 DICEMBRE

vigilia di Natale

ORE 24.00 S. Messa dell Natività

La celebrazione è preceduta a partire dalle 23.30 da un momento di Veglia.

SABATO 25 DICEMBRE

NATALE DI N.S. GESÙ CRISTO

ORE 10.00 – 11.15 -18.30

DOMENICA 26 DICEMBRE

"Sacra Famiglia"

SS. MESSE

ORE 10.00 – 11.15

Attenzione: Il giorno della Vigilia non si celebrano altre messe oltre a quella della mezzanotte.

La messa delle 18.30 del giorno di Natale non vale per domenica 26 dicembre.

SEGNO DI UNITÀ

Il prossimo numero del foglio parrocchiale esce sabato 25 giorno di Natale, per poi fare una pausa fino all'Epifania.

In quel numero verranno pubblicati tutti gli orari delle ss. messe delle Feste e molto altro.

La redazione rivolge l'invito ai gruppi parrocchiali, ma anche ai singoli fedeli che hanno qualcosa da condividere con la Comunità, di inviare il proprio contributo alla mail parr.smpace@gmail.com oppure a maxivirgi@gmail.com.

CONCORSO PRESEPI 2021

Domani scade il termine per inviare le foto del vostro presepio all'Associazione Bissuola A.p.s. all'indirizzo mail associazionepatronatobissuola@gmail.com.

Si può concorrere anche con foto non digitali, cioè scattate con una normale macchina fotografica e stampate.

COME STA DON LIVIANO?

Il periodo di ospedalizzazione di Don Liviano è terminato; sono stati tutti i controlli ritenuti necessari dai sanitari; la riabilitazione e le fisioterapie del caso procedono ora presso l'Hospice del Centro Nazaret dell'Opera S. Maria della Carità di Zelarino.

Un augurio speciale a don Liviano da parte della Comunità, che si augura di vederlo presto in gamba come mai!

SCUOLA MATERNA

Giovedì 16 ha avuto luogo l'Open Day presso la scuola materna "Madonna della Pace", durante il quale è stato possibile visitare la struttura e soprattutto prendere conoscenza del programma didattico proposto dalle insegnanti, che costituisce il livello di qualità della Scuola.

Riportiamo i numeri di telefono e l'indirizzo mail per i contatti

tel. 041615141

www.madonnadellapacemestre.it

Il prossimo "Open Day" sarà il giorno 13 gennaio 2022 alle ore 18.00

Sul prossimo numero altre informazioni sulle modalità di iscrizione.

LUTTO

Ci hanno lasciato

SANTA VIANELLO ved. SCARPA

PAOLA ENZO ved. CIMAROSTI

Accompagniamo le defunte con la nostra preghiera ed esprimiamo partecipazione ai famigliari.

parrocchia, casa comune

UN GRAZIE A CHI PUO'

Un grazie speciale ci sentiamo di rivolgerlo a chi in occasione del Natale si sta dando da fare per l'allestimento degli addobbi e delle luci, per il bellissimo presepe che è stato preparato in chiesa e per i tanti invisibili, ma fondamentali servizi che accompagnano la vita della parrocchia.



IL CONTRIBUTO 8X1000

Nel mese di ottobre abbiamo fatto domanda alla diocesi di avere un contributo per effettuare alcuni lavori urgenti all'impianto elettrico della chiesa che comporterà una spesa di quasi 20.000 euro.

Il contributo è arrivato grazie ai fondi dell'8x1000 e ne siamo molto contenti, ma esso non copre tutta la

spesa. Ci sono stati assegnati 14.500 euro, per cui dovremo reperire i rimanenti - circa 4800 euro - dai fondi della parrocchia.

In occasione del Natale sono molti quelli che si ricordano di dare un contributo alla comunità, speriamo e siamo certi che anche quest'anno non mancherà la vostra generosità per far fronte a questa spesa e alle uscite ordinarie che ovviamente non mancano!

CHIERICHETTI

Sono aperte le iscrizioni per i bambini e le bambine **dalla terza elementare in su** che vogliono entrare a far parte del gruppo **chierichetti**.

È un importante servizio alla Comunità, ma in primo luogo al Signore.

Rivolgersi a don Mauro, in sagrestia dopo la s. messa delle 10.00.



BEFANA IN QUARANTENA

Ragazzi, mettetevi il cuore in pace, anche per la prossima Epifania (6 gennaio per i distratti) non sarà possibile organizzare la festa della befana con l'accensione del falò.

Ma non disperatevi, qualcuno ha in serbo un'idea golosa per quei bambini che parteciperanno alla s. messa delle 10.00 del 6 gennaio.

PREGHIERA D'AVVENTO

È questo il tempo dell'attesa
risuona un grido di speranza
ritorna a noi come ha promesso
colui che fa ogni cosa nuova.

La sentinella nella veglia
invoca il giorno dalla notte
volgiamo gli occhi al Dio con noi
il suo splendore ci pervade.

Lo Sposo viene, andiamo a lui
la sala è pronta per le nozze
noi intoniamo il canto nuovo
è lui che sale dal deserto.

Attingeremo nella gioia
le acque vive di salvezza
il Nome suo si effonderà
sarà profumo inebriante.

La creazione si rallegra
e nello Spirito proclama
che il suo Signore è vivente
insieme al Padre nella gloria.

(monastero di Bose)

*Commemorazione del 50° Anniversario
dell'istituzione del Sinodo dei Vescovi*

IL DISCORSO DI PAPA FRANCESCO

parte seconda

17 ottobre 2015

«Non dimentichiamolo mai! Per i discepoli di Gesù, ieri oggi e sempre, l'unica autorità è l'autorità del servizio, l'unico potere è il potere della croce, secondo le parole del Maestro: “Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo”. Tra voi non sarà così: in quest'espressione raggiungiamo il cuore stesso del mistero della Chiesa e riceviamo la luce necessaria per comprendere il servizio gerarchico.

In una Chiesa sinodale, il Sinodo dei Vescovi è solo la più evidente manifestazione di un dinamismo di comunione che ispira tutte le decisioni ecclesiali.

Il primo livello di esercizio della sinodalità si realizza nelle Chiese particolari. Dopo aver richiamato la nobile istituzione del Sinodo diocesano, nel quale Presbiteri e Laici sono chiamati a collaborare con il Vescovo per il bene di tutta la comunità ecclesiale, il Codice di diritto canonico dedica ampio spazio a quelli che si è soliti chiamare gli "organismi di comunione" della Chiesa in particolare: il Consiglio presbiterale, il Collegio dei Consultori, il Capitolo dei Canonici e il Consiglio pastorale. Soltanto nella misura in cui questi organismi rimangono connessi col "basso" e partono dalla gente, dai problemi di ogni giorno, può incominciare a prendere forma una Chiesa sinodale: tali strumenti, che qualche volta procedono con stanchezza, devono essere valorizzati come occasione di ascolto e condivisione.

Il secondo livello è quello delle Province e delle Regioni Ecclesiastiche, dei Concili Particolari e in modo speciale delle Conferenze Episcopali.

Dobbiamo riflettere per realizzare ancor più, attraverso questi organismi, le istanze intermedie della collegialità, magari integrando e aggiornando alcuni aspetti dell'antico ordinamento ecclesiastico. L'auspicio del Concilio che tali organismi possano contribuire ad accrescere lo spirito della collegialità episcopale non si è ancora pienamente realizzato. Siamo a metà cammino, a parte del cammino. In una Chiesa sinodale, come ho già affermato, “non è opportuno che il Papa sostituisca gli Episcopati locali nel discernimento di tutte le problematiche che si prospettano nei loro territori. In questo senso, avverto la necessità di procedere in una salutare "decentralizzazione".

L'ultimo livello è quello della Chiesa universale. Qui il Sinodo dei Vescovi, rappresentando l'episcopato cattolico, diventa espressione della collegialità episcopale all'interno di una Chiesa tutta sinodale. Due parole diverse: “collegialità episcopale” e

“Chiesa tutta sinodale”.[...]

L'impegno a edificare una Chiesa sinodale – missione alla quale tutti siamo chiamati, ciascuno nel ruolo che il Signore gli affida – è gravido di implicazioni ecumeniche. Per questa ragione, parlando a una delegazione del patriarcato di Costantinopoli, ho recentemente ribadito la convinzione che “l'attento esame di come si articolano nella vita della Chiesa il principio della sinodalità ed il servizio di colui che presiede offrirà un contributo significativo al progresso delle relazioni tra le nostre Chiese”.

Sono persuaso che, in una Chiesa sinodale, anche l'esercizio del primato petrino potrà ricevere maggiore luce. Il Papa non sta, da solo, al di sopra della Chiesa; ma dentro di essa come Battezzato tra i Battezzati e dentro il Collegio episcopale come Vescovo tra i Vescovi, chiamato al contempo – come Successore dell'apostolo Pietro – a guidare la Chiesa di Roma che presiede nell'amore tutte le Chiese.

Mentre ribadisco la necessità e l'urgenza di pensare a «una conversione del papato, volentieri ripeto le parole del mio predecessore il Papa Giovanni Paolo II: “Quale Vescovo di Roma so bene [...] che la comunione piena e visibile di tutte le comunità, nelle quali in virtù della fedeltà di Dio abita il suo Spirito, è il desiderio ardente di Cristo. Sono convinto di avere a questo riguardo una responsabilità particolare, soprattutto nel constatare l'aspirazione ecumenica della maggior parte delle Comunità cristiane e ascoltando la domanda che mi è rivolta di trovare una forma di esercizio del primato che, pur non rinunciando in nessun modo all'essenziale della sua missione, si apra ad una situazione nuova”.

Il nostro sguardo si allarga anche all'umanità. Una Chiesa sinodale è come vessillo innalzato tra le nazioni in un mondo che – pur invocando partecipazione, solidarietà e trasparenza nell'amministrazione della cosa pubblica – consegna spesso il destino di intere popolazioni nelle mani avidi di ristretti gruppi di potere. Come Chiesa che "cammina insieme" agli uomini, partecipa dei travagli della storia, coltiviamo il sogno che la riscoperta della dignità inviolabile dei popoli e della funzione di servizio dell'autorità potranno aiutare anche la società civile a edificarsi nella giustizia e nella fraternità, generando un mondo più bello e più degno dell'uomo per le generazioni che verranno dopo di noi».

(Fine – la prima parte è stata pubblicata nel n. 14 di Segno di Unità)

